


NATURA E BIODIVERSITA'

Biodiversità: tendenze e cambiamenti – Consistenza dell'attività di pesca

Nome indicatore	DPSIR	Fonte dati
Consistenza dell'attività di pesca	D-P	MIPAAF, IREPA

Obiettivo	Disponibilità dati	Copertura		Stato	Trend
		Temporale	Spaziale		
Misurare in maniera indiretta le pressioni indotte dall'attività di pesca su biodiversità marina e risorse ittiche	***	2002-2010	R		↑

Descrizione indicatore

Indicatore determinante e di pressione che descrive, a livello regionale, l'andamento e la distribuzione della capacità di pesca della flotta considerando numero di battelli, tonnellaggio di stazza lorda e potenza motore del naviglio peschereccio (dati MIPAAF, IREPA). L'indicatore analizza, inoltre, la distribuzione dei giorni medi di pesca e descrive la ripartizione delle catture per sistema di pesca.

Dal prodotto tra il tonnellaggio (espresso in GT "Gross Tonnage") e i giorni medi di pesca viene calcolato lo sforzo di pesca; il numero di catture ottenuto dall'utilizzo di un'unità di sforzo, invece, rappresenta il CPUE (Catch Per Unit of Effort). Nella trattazione, infine, viene analizzata la quantità di pescato ed il relativo ricavo per sistema di pesca e per specie.

Obiettivo

Scopo dell'indicatore è misurare in maniera indiretta le pressioni indotte dall'attività di pesca su biodiversità marina e risorse ittiche.

Stato indicatore anno 2010

La flotta peschereccia pugliese nell'anno 2010 ammonta a 1.692 battelli (12,80% della flotta complessiva nazionale) per un tonnellaggio complessivo di 22.541 (12,80%) e una potenza motore di 150.325 Kw (13,97%), valori di poco superiori a quelli registrati nel 2009. Anche nel 2010 la Puglia si posiziona al secondo posto dopo la Sicilia per numero di battelli e al primo posto per maggior numero di giorni medi di pesca (168,7).

	Battelli		Tonnellaggio		Potenza motore	
	n.	%	t	%	kW	%
Puglia	1.692	12,80	22.541	12,80	150.325	13,97
Italia	13.223	100,00	176.040	100,00	1.075.878	100,00

Fonte dati: Mipaaf, Irepa

Analizzando gli stessi parametri per sistema di pesca, emerge che il 53,8% della flotta peschereccia è composta dal sistema di piccola pesca, seguita dal sistema a strascico (35,2%).

In termini di tonnellaggio, invece, prevale il sistema a strascico (68,8%) seguito dalla volante (12,0%).

Caratteristiche tecniche e composizione % della flotta peschereccia per sistemi di pesca (2010)						
	Unità		Tonnellaggio		Potenza	
	n.	%	GT	%	kW	%
Strascico	595	35,2	15.512	68,8	95.633	43,2
Volante	33	2,0	2.706	12,0	14.251	5,9
Circuizione	16	0,9	894	4,0	4.345	3,2
Draghe idrauliche	76	4,5	819	3,6	7.544	3,9
Piccola pesca	911	53,8	1.684	7,5	19.884	39,2
Polivalenti passivi	30	1,8	380	1,7	3.274	2,8
Palangari	31	1,8	546	2,4	5.396	1,8
Totale	1.692	100,0	22.541	100,0	150.325	100,0

Fonte dati: Mipaaf, Irepa

Il sistema a strascico contribuisce per il 46,7% al totale regionale delle catture e per il 46,8% al totale regionale dei ricavi (mln €), seguito dalla volante sia per le catture (24,3%) che per i ricavi (23,7%).

Catture, ricavi e prezzi per sistemi di pesca (2010)					
Sistemi	Catture (ton.)	% sul totale	Ricavi (mln €)	% sul totale	Prezzi (€/kg)
Strascico	16.280	46,7	114,18	46,8	7,01
Volante	8.464	24,3	12,23	23,7	1,45
Circuizione	2.203	6,3	4,05	9,0	1,84
Draghe idrauliche	1.840	5,3	5,33	4,4	2,90
Piccola pesca	4.042	11,6	35,90	11,2	8,88
Polivalenti passivi	1.056	3,0	4,83	1,7	4,58
Palangari	957	2,7	7,48	3,1	7,82
Totale	34.842	100,0	184,00	100,0	5,28

Fonte dati: Mipaaf, Irepa

Infine, per quanto concerne le catture per specie, il 67,6% del pescato in Puglia appartiene alla categoria "Pesci" tra cui prevalgono acciughe e naselli, il 22,4% alla categoria "Molluschi" in particolar modo vongole e seppie, il restante 10,0% alla categoria "Crostacei" soprattutto gamberi bianchi, scampi e pannocchie. Tre specie di pesci pescati sono inseriti nelle liste rosse IUCN: alalunga, pesce spada e tonno rosso.

Il 52,4% dei ricavi per specie si ottengono dalla categoria "Pesci" (acciughe e altri pesci), seguita dalle categorie "Molluschi" (24,3%, seppie e polpi) e "Crostacei" (23,4%, scampi e gamberi bianchi) quasi a pari merito.

Catture, ricavi e prezzi per specie (2010)					
Specie	Catture (ton.)	% sul totale	Ricavi (000 €)	% sul totale	Prezzi (€/kg)
Pesci	23.541	67,6	96.348,69	52,4	4,09
Molluschi	7.810	22,4	44.671,13	24,3	5,72
Crostacei	3.490	10,0	42.980,55	23,4	12,31
Totale	34.842	100,0	184.000,36	100,0	5,28

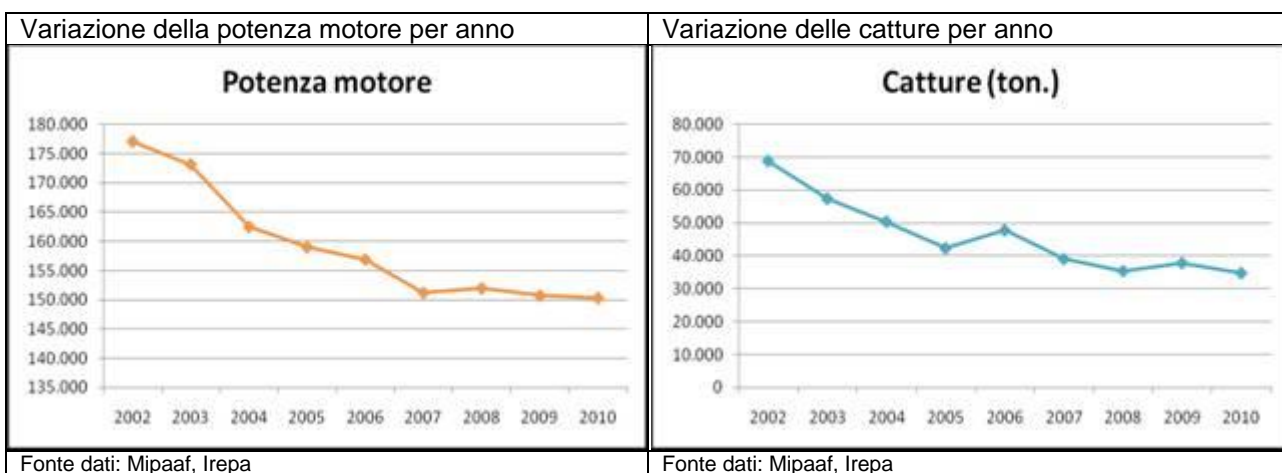
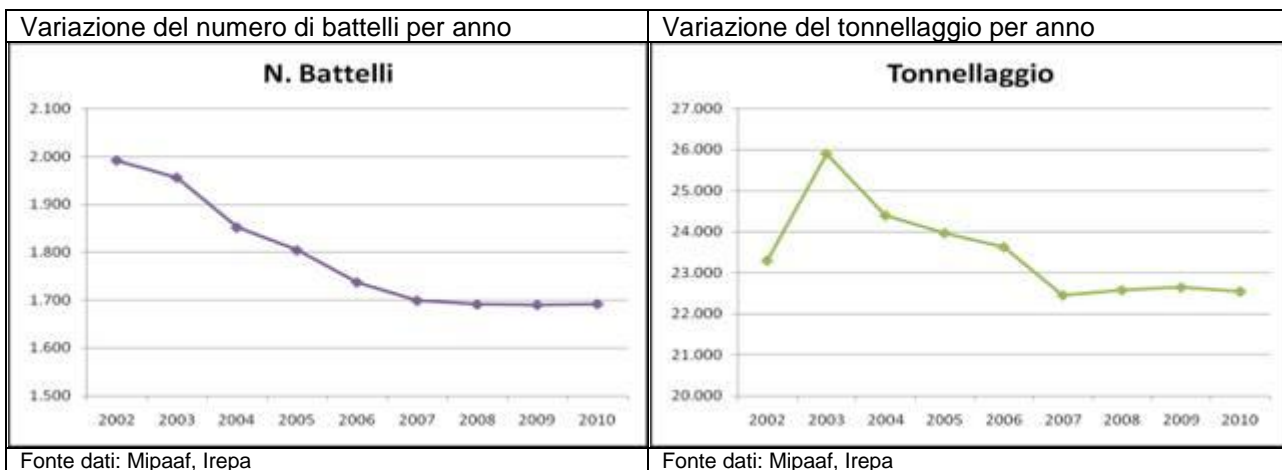
Fonte dati: Mipaaf, Irepa

Trend indicatore anni 2002-2010

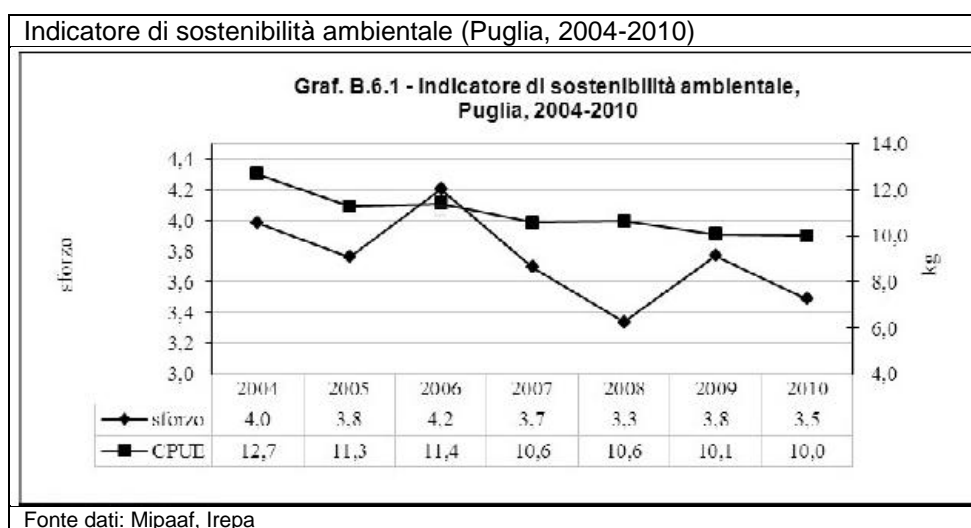
L'UE ha tra i suoi obiettivi quello di riduzione dell'impatto prodotto dalla pesca, attraverso il ridimensionamento della flotta peschereccia, riduzione della capacità di pesca sia in termini di potenza motore sia di tonnellaggio, riduzione dello sforzo di pesca.

In Puglia, infatti, nel 2010 si è registrato un lieve decremento della flotta peschereccia (tonnellaggio e potenza motore) ed un numero sostanzialmente stabile del numero di battelli, confermando l'andamento calante iniziato nel 2002. Anche il numero di catture nel 2010 mostra una riduzione rispetto all'anno precedente, realizzando 34.842 tonnellate di pescato pari a circa il 15,62% del totale nazionale.

Nel periodo considerato (2002-2010), il trend del numero di battelli che compongono la flotta regionale, della potenza complessiva e del tonnellaggio è diminuito rispettivamente del 15,07%, 17,75% e 3,23%.



Lo sforzo di pesca, che era in costante diminuzione dal 2006 al 2008, ha subito un incremento nel 2009 per poi diminuire nel 2010; le catture per unità di sforzo (CPUE), invece, pur avendo fatto registrare fino al 2008 un andamento altalenante, si sono ridotte fino ad un valore minimo nel 2010.



[LEGENDA SCHEDA](#)